

chioni, tutto in giro, un altro fregio, e sulla culatta caratteri turchi incisi a mano. Pesa kg. 792.

P 26 — CANNONE di bronzo ad avancarica (fig. 85 *bis b*), con padiglione alla bocca, lungo 3.332, calibro 0.143. Pesa kg. 2132.

Sulla volata una fascia con fregi ad alto rilievo, e sotto di questa un altro fregio simile a quello descritto pel cannone precedente. Pure ad alto rilievo il Leone in molleca circondato da una corona di foglie e la sigla X. Presso gli orecchioni altri fregi, l'anno MDXXXIII e il nome del fonditore IERONIMO ALBERGHETTI. A metà della culatta lo stemma della famiglia Moro e le iniziali I. M., ed alla estremità un altro fregio, e, inciso a mano, il numero 4048.

P 27 — CANNONE di bronzo ad avancarica (fig. 85 *bis c*) lungo 3.085 calibro 0.175, con padiglione alla bocca. Pesa kg. 2575. Sulla volata la sigla X, sotto di questa il Leone in molleca in un fregio di foglie e uno stemma indecifrabile con le iniziali M. C. All'estremità della culatta il numero 4643 inciso a mano ed a metà alcuni caratteri turchi.

Anche su quest'arma si nota una profonda sgusciatura come sul numero P 19.

I suddetti 3 cannoni dal P 25 al P 27 erano sui bastioni della città di Candia nel memorabile assedio.

Sono stati recentemente riportati in Italia dalla R. nave *Morosini*.

Tutti hanno l'anima perfettamente liscia ed il focone di ferro della grandezza di circa un centimetro quadrato.

P 28-29 — CANNONI d'acciaio ad avancarica con anima rigata lunghi 2.00 calibro 0.09 e culatta rinforzata con cerchiatura.

Furono donati dagli Inglesi a Garibaldi nell'anno 1860 come ne fa fede una piastra apposta alla culatta con lo scritto:

ENGLISH TESTIMONIAL
TO GARIBALD AUGUST

1860

Si trovano nell'interno dell'Arsenale, e propriamente in Piazza Vittorio Emanuele, numero 6 cannoni a retrocarica di fabbrica europea provenienti

(Sen. Mar., Filza 861, alleg. sudd. e alleg. al Decr. 7 aprile 1718).

(Sen. Militar., Filza 49, alleg. a Decr. 27 febb. 1761 $\frac{m.}{v}$).

(Provveditori alle Artiglierie — Parti di Senato, *b*, anni 1589-1777).